

Mozione n. 48

presentata in data 1 marzo 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Bilò, Marcozzi, Ciccioli

Concreto sostegno e riapertura dei Circoli Ricreativi, Culturali e Sociali delle Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- i Circoli Ricreativi, Culturali e Sociali presenti nella stragrande maggior parte dei Comuni della nostra Regione, sono rimasti penalizzati dalle chiusure anche durante le cosiddette “zone gialle”;
- che nelle “zone gialle” è permessa l’attività di somministrazione alimenti e bevande tranne che per i Circoli, creandosi così una evidente disparità di trattamento anche a parità di codice Ateco;
- è importante evidenziare il fatto che molte attività commerciali (come i bar) che insistono in questi Circoli, sono spesso date in gestione a possessori di partita IVA.

Considerato che:

- diverse associazioni di Circoli hanno inviato nota al Presidente della Giunta Regionale ed ai capi-gruppo consiliari evidenziando il fatto che dal marzo del 2020 i Circoli Ricreativi, Sociali e Culturali delle Marche sono stati e rimangono comunque penalizzati pur essendo essi stessi dotati delle adeguate misure di sicurezza e di dispositivi sanitari così come dettato dalle norme vigenti in materia Covid;
- a parità di regole di sicurezza e di dispositivi sanitari adottati, questi Circoli non possono essere più pericolosi dei bar ai quali è consentita l’apertura e potrebbero svolgere la loro attività mantenendo i dovuti distanziamenti e rispettare le norme in materia Covid come altre attività;
- tali Circoli chiedono di tenere aperta almeno l’attività di bar e non di essere considerati in deroga.

Visto che:

- i Circoli Ricreativi, Culturali e Sociali assolvono una funzione sociale importantissima soprattutto per giovani ed anziani, duramente provati anche dal punto di vista psicologico in un anno caratterizzato dalla pandemia e dall’isolamento sociale
- soprattutto nelle aree interne e nelle frazioni, i suddetti Circoli sono rimasti gli unici centri di aggregazione sociale e comunitaria;
- la chiusura di questi luoghi produce piuttosto maggiori assembramenti in altri luoghi e nelle altre attività aperte;

- nei Circoli, essendo per loro natura limitati ai soci, si dovrebbero verificare in linea di massima, l'assenza di situazioni di assembramento rispetto ad altre tipologie di locali.

Tenuto conto che:

- in altre realtà, si è intervenuto con Ordinanze Regionali atte a prevedere provvedimenti ad hoc che riconoscessero la funzione peculiare delle attività dei Circoli, segno di attenzione verso queste realtà associative

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. a chiedere al Governo e ai Ministri competenti di eliminare le suddette disparità di trattamento riservate ai Circoli Ricreativi, Culturali e Sociali;
2. a chiedere al Governo di valutare ulteriori ristori integrativi o compensativi inerenti alla mancata attività dei Circoli e delle attività commerciali in esse comprese;
3. a valutare, nel rispetto dei vari DPCM e delle varie suddivisioni di zone, l'emissione di un' Ordinanza Regionale volta a garantire la riapertura dei sopracitati Circoli Ricreativi, Culturali e Sociali con tutte le relative prescrizioni anti Covid, privilegiando e garantendo quanto meno la parte relativa alla somministrazione di alimenti e bevande (come i bar) all'interno dei Circoli stessi.